



UN PICCOLO OMAGGIO PER AUGURARE A TUTTA LA COMUNITÀ BUONE FESTE



In allegato a questo numero di "Vivere Cantiano", l'Amministrazione comunale ha deciso di riproporre un piccolo omaggio per la comunità locale. Un calendario che richiama uno spaccato della Cantiano che fu, quale auspicio per un futuro migliore rispetto a un presente, purtroppo, condizionato da un'autentica emergenza sanitaria. E allora ecco che, rovistando nell'archivio fotografico custodito nell'Ufficio Turismo del Comune oltre ad altre immagini reperite in rete, abbiamo ideato il calendario 2021, rigorosamente in bianco e nero. Una quarantina di foto in cui memoria e immaginazione si incontrano, creando ponti tra il passato e il futuro. Immagini che richiamano momenti di vita quotidiana, sociale e personaggi, insomma un calendario dei e per i cantianesi. Un modo, in altre parole, per rafforzare le origini della comunità. Ci piace definire questo calendario come una macchina del tempo che permette a tutti noi di tornare indietro nel passato e vedere cosa accadeva. Utilizziamolo come sistema di memoria. Il tutto è accompagnato da una elegante veste grafica. Un pensiero per i cittadini con la speranza e l'augurio che regalare un calendario possa significare fare un regalo che "dura tutto l'anno"! Cogliamo come Amministrazione comunale l'occasione, **sullo sfondo della splendida immagine di copertina regalataci dallo scatto di Giovanni Capodacqua**, per augurare di cuore a tutti un buon Natale e un felice e sereno 2021.



RIFLESSIONE SUL FOCOLAIO COVID NELLA CASA DI RIPOSO EX SAVINI

OBIETTIVO PRIORITARIO: LA SALUTE DI TUTTI

Amministrazione comunale

Con le festività natalizie alle porte, il nostro pensiero è rivolto alla sfera familiare ed agli affetti più cari. E quando pensiamo ai nostri cari, ai nostri nonni, la comunità cantianese pensa anche alle proprie strutture per anziani nelle quali, nel corso degli anni, ha riposto un intimo ricordo legato ad una persona di famiglia, un proprio caro o un conoscente, che lì ha trascorso gli ultimi anni della sua vita, in un clima familiare e di grande umanità. A



maggior ragione oggi il pensiero va lì, in uno dei momenti più complessi della storia di questa nostra struttura, in cui questa volta la problematica è purtroppo sanitaria, legata alla salute degli ospiti e di tutte le operatrici. Molte residenze per anziani sono state purtroppo colpite duramente dalla pandemia, anche per la fragilità degli utenti che vi sono ospitati. E se siamo stati un esempio di gestione durante il periodo primaverile della prima ondata di contagio, un modello portato a tutti i tavoli territoriali come esempio di lungimiranza nell'anticipare e saper gestire problematiche legate a questa emergenza - (ricordiamo le contestate restrizioni delle chiusure anticipate al personale esterno, familiari compresi) - purtroppo non siamo rimasti invece indenni da questa seconda ondata di contagio. Nonostante le stesse precauzioni adottate sulla chiusura, sugli accessi limitati, sul rigido rispetto dei protocolli sanitari di sicurezza anti-contagio ed assistenza da parte di tutto il personale, il Covid si è fatto spazio all'interno della struttura e, come immaginabile, si è poi propagato senza grossa difficoltà. Il problema ormai non è domandarsi come questo sia potuto succedere, perché al contrario potremmo domandarci quali siano state le motivazioni che ci hanno

permesso di rimanere immuni dalla prima ondata di contagi primaverili, in cui vennero coinvolte invece tante altre strutture, anche del territorio a noi vicino. Piuttosto occorre agire per la gestione dell'emergenza, con un unico e solo obiettivo prioritario: la salute di tutti, di ospiti e personale. Su questo siamo tutti concentrati, oltre i nostri ruoli ed oltre l'ordinario, al fine di ripristinare quanto prima le condizioni di normalità all'interno della

struttura. Vogliamo esprimere inoltre la nostra vicinanza e le nostre condoglianze ai famigliari dei quattro degenti che sono venuti a mancare, sui quali, il sopraggiungere della positività al Covid 19 ha accelerato, purtroppo, uno stato clinico già compromesso. Tale è la situazione mentre andiamo in stampa. A tutti gli anziani, ospiti di entrambe le nostre strutture, quella comunale, "ex-Savini", oggetto del contagio, e quella privata di "Casa Amarena", fortunatamente al momento immune e senza alcun caso, va in questo momento il nostro pensiero, la nostra vicinanza ed il nostro più caro augurio di un imminente ritorno alla normalità. A tutto il personale delle due strutture, a partire dagli operatori socio sanitari (OSS), agli ausiliari, alle cuoche, a tutto lo staff di supporto, agli infermieri, alla coordinatrice, a coloro i quali

stanno sopperendo all'assenza di personale, con grande fatica ma con altrettanta umanità e coraggio, tanto da lavorare su più turni di lavoro al giorno, va il nostro ringraziamento e la nostra profonda gratitudine. Siamo inoltre convinti che la ricerca forzata del "colpevole" in questa spiacevole situazione non porti a nulla, vista la complessità e l'infinità di variabili con cui il virus si propaga, nonostante l'applicazione rigorosa delle procedure anti-contagio. Abbiamo la profonda certezza che in tutte le azioni quotidiane compiute ci sia sempre stata l'assoluta buona fede e che probabilmente nulla in più di quanto già fatto, avrebbe cambiato o modificato il corso degli eventi. Siamo certi e siamo convinti che ora la priorità siano gli ospiti e la loro salute ed è prioritariamente a questo che vanno rivolte le attenzioni ed il poco tempo a disposizione all'interno della struttura, tanto è il carico quotidiano che grava sul poco personale rimasto in servizio. L'augurio quindi è di poter prima possibile lasciarci questa brutta pagina alle spalle, che questa pandemia possa arrestarsi quanto prima e che nel frattempo la comunità cantianese possa stringersi attorno ai propri cari, unita e coesa, come ha sempre dimostrato di saper fare di fronte alle difficoltà.

400MILA EURO DI FINANZIAMENTI INTERCETTATI PER DUE INTERVENTI ATTESI DA TEMPO

“SALA CAPPONI SICURA E RIQUALIFICATA ENTRO L'ESTATE”

Il sindaco Piccini: “Presto anche il bando per il secondo stralcio del progetto del complesso di Sant'Agostino”

Guido Giovagnoli

“Era circa un anno fa quando, come amministrazione, ci impegnammo nel poter trovare una soluzione rispetto al problema di utilizzo della sala Capponi, come locale di pubblico spettacolo, per poter continuare a utilizzare questo spazio, luogo centrale per la vitalità del paese, come sede di tante attività associative e culturali durante la programmazione annuale cantianese. Con soddisfazione possiamo annunciare di essere arrivati finalmente al traguardo auspicato”. Con queste parole il sindaco Alessandro Piccini annuncia il bando di gara per l'affidamento dei lavori di uno spazio, la sala Capponi, che è sempre stato e presto tornerà ad esserlo, un punto centrale di socialità e aggregazione. La centralità di questo luogo è evidente e nota durante tutto l'anno per eventi, spettacoli, concerti, feste. “Saremo pronti a breve, con la gara di affidamento dei lavori per la messa in sicurezza antisismica e l'adeguamento a locale di pubblico spettacolo della sala avendo lavorato e ottenuto un finanziamento regionale per un importo pari a 199.750 euro”, aggiunge il primo cittadino. “Ma non è finita. In parallelo, si bandirà anche il secondo stralcio funzionale del progetto di riqualificazione del complesso di Sant'Agostino (il primo stralcio si era concluso con la realizzazione del Museo della Turba). Tali lavori, finanziati dalla progettualità della Snai (Strategia nazionale delle aree interne) trovano come capofila l'Unione montana del Catria e Nerone. L'importo dei lavori è pari a 179.523 euro, e prevedranno la ripavimentazione del chiostro, una nuova illuminazione, la ritinteggiatura delle pareti, il rifacimento degli infissi oltre ad un

adeguamento della sala multimediale. Quindi quasi 400.000 euro di interventi, frutto di finanziamenti intercettati, che non tolgono risorse correnti di bilancio, e che potranno riconsegnare alla comunità cantianese, prima della prossima estate, quello che è sempre stato, e



continuerà di nuovo ad esserlo, il cuore nevralgico dell'attività associazionistica, culturale e di aggregazione del paese. Con l'auspicio che si possa tornare quanto prima a rivivere momenti di socialità, superando questa lunga e difficile emergenza sanitaria che ci ha travolto, siamo orgogliosi di riconsegnare ai cantianesi, uno spazio riqualificato, sicuro e di nuovo utilizzabile per le tante attività e iniziative a beneficio dell'intera comunità”.

Vivere Cantiano

Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale

Anno VII - N° 20 - Dicembre 2020

Distribuzione gratuita

Redazione Piazza Luceoli, 3 Cantiano - Tel. 0721 789106

E-mail: comune.cantiano@provincia.ps.it

Autorizzazione Tribunale di Urbino n° 3/2014 del 16/10/2014

Direttore Editoriale: Alessandro Piccini

Direttore Responsabile: Guido Giovagnoli

Grafica: Marialuisa Renzini

Stampa: Tipografia Vispi & Angeletti

Chiuso il 09.12.2020

Stampato su carta Burgo Experia Digi Natural BD certificata FSC® Mix

SI CONTINUA A INVESTIRE IN ENERGIA RINNOVABILE ED EFFICIENZA ENERGETICA

PUNTI LUCI CON NUOVA TECNOLOGIA A LED

Operazioni che non pesano sul bilancio, ma hanno prodotto utili (fotovoltaico) e produrranno risparmi e genereranno lavoro (pubblica illuminazione)

Trasferire un ricavo in un mancato costo, mettere in sicurezza, sul lungo periodo, gli impianti di pubblica illuminazione, alleggerire il carico gestionale e di responsabilità sulla struttura comunale, con investimenti sostenibili, che non gravano sulla spesa pubblica e si autofinanziano producendo benefici ambientali ed economici. Questo l'obiettivo della progettualità che qui anticipiamo e che da sola, vale una parte importante dell'azione di questo mandato amministrativo. È nostro intento continuare a investire nel settore delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, attraverso il percorso con cui, nel tempo, si sono già realizzati ingenti investimenti sul



territorio e che hanno portato, con il sostegno di incentivi pubblici, nuove entrate e risparmi, non gravando minimamente sul bilancio dell'ente. L'esempio di tutto ciò è la realizzazione dell'impianto fotovoltaico nel 2011 e di cui, ancor oggi (a 10 anni dall'entrata in esercizio), ne contabilizziamo l'utile annuale che, al netto di tutte le spese, si assesta sui 150.000 euro circa e che ci ha permesso in questi anni di mantenere il livello dei servizi alla comunità senza tagli, né aggravamento della pressione fiscale sui cittadini.

L'obiettivo

L'obiettivo ora è di mettere questo nostro patrimonio a sistema, con un progetto di efficientamento di tutta la pubblica illuminazione comunale, impiegando una parte di questo introito derivante dal fotovoltaico a copertura dell'investimento, con conseguente abbattimento del costo annuo del servizio di pubblica illuminazione (bollette energetiche) a seguito di un importante intervento di riqualificazione, con nuova tecnologia a Led, di tutti i circa 1100 punti luce presenti sul territorio con contestuale messa in sicurezza dei corpi illuminanti, dei quadri elettrici e delle linee di distribuzione oltre a un migliora-

mento in termini di manutenzione e controllo. Tutto questo, sgravando la struttura comunale, ridotta ai minimi termini con gli ultimi pensionamenti; struttura che ne manterrà tuttavia il controllo.

Operazione questa possibile tramite il ricorso al **Project Financing**, ovvero un'operazione di finanziamento a lungo termine di un progetto, prevista dal codice dei contratti pubblici, in cui il ristoro del finanziamento stesso è garantito dai flussi di cassa previsti dalla attività di gestione o esercizio dell'opera stessa. In poche parole, si cercherà sul mercato, un soggetto esterno al Comune che potrà sostenere, con risorse proprie, un investimento di riqualificazione dell'intera pubblica illuminazione, diventandone il soggetto responsabile per la gestione e la manutenzione (ordinaria e straordinaria), oltre che intestatario dei consumi elettrici, e che diventi, al tempo stesso, anche responsabile della funzionalità, gestione e manutenzione dell'impianto fotovoltaico comunale, in cambio di un canone di gestione annuale, che sarà comunque inferiore rispetto alla spesa attuale che grava sui bilanci comunali.

Un'operazione quindi che fa far rimanere nelle casse comunali una parte del vantaggio economico generato dall'efficientamento della pubblica illuminazione, portando al tempo stesso un investimento importante in termini di lavori pubblici di riqualificazione della rete di illuminazione pubblica (stimabile in circa 600.000 euro) con l'auspicio che le nostre attività artigiane del settore possano avere la lungimiranza di cogliere questa opportunità lavorativa, magari in sinergia tra loro. Torneremo prossimamente sui dati e sui dettagli di questa importante operazione, anticipando fin da ora, degli incontri pubblici con la cittadinanza. Per ora abbiamo solo anticipato la filosofia che sta dietro a percorsi virtuosi capaci di far rimanere nelle casse del Comune, e non "in tasca" ai soggetti esterni realizzatori dell'intervento, il beneficio economico dell'operazione di efficientamento che verrà eseguita. Una logica virtuosa la nostra, da esempio per enti pubblici, quella di cogliere le opportunità legate al settore energetico e alle rinnovabili, grazie alle quali, abbiamo già portato e porteremo, grandi investimenti, che non solo non pesano sul bilancio, ma hanno prodotto utili (fotovoltaico) e produrranno risparmi e genereranno lavoro (pubblica illuminazione).



LA REGIONE DÀ L'OK PER EFFETTUARE LE PROSPEZIONI GEOMAGNETICHE

NUOVI REPERTI? AL VIA IL PROGETTO NELLA PIANA DI STERPETO

G. G.

Con la legge n. 43 del 03/08/2020 sono state autorizzate dalla Regione Marche spese a sostegno della realizzazione di un progetto che potrebbe avere, negli anni, ulteriori ed interessanti sviluppi. Si tratta del contributo straordinario, di cui è beneficiario il Comune di Cantiano, per l'effettuazione di prospezioni archeologiche preliminari ad un futuro scavo vero e proprio di una villa romana, già individuata in località Piana di Sterpeto. In seguito a sopralluogo effettuato sul posto dal funzionario archeologo di zona, dottor Diego Voltolini, dall'ex consigliere regionale Gino Traversini e dall'assessore alla cultura Natalia Grilli, è stato predisposto un piano di intervento sulla base dell'interesse naturalistico (nei pressi della Riserva Naturale del Bosco di Tecchie), paesaggistico e monumentale dell'area (vicinanza con la Pieve di San Crescentino). "La Soprintendenza Archeologica - argomenta l'assessore Natalia Grilli - si è pertanto resa disponibile per la stesura di uno specifico progetto condiviso di indagine. Fonti orali e raccolte di superficie effettuate nella zona hanno infatti restituito nel tempo numerosi reperti, alcuni per altro conservati nel Museo Archeologico e della Via Flaminia 'G. C. Corsi', che testimoniano la presenza di una villa rustica di epoca tardo repubblicana. In questa prima fase verrà effettuato un intervento non invasivo di prospezioni geomagnetiche, con lo scopo di realizzare una mappatura digitalizzata delle emergenze presenti. Si procederà quindi all'esecuzione di uno o più saggi di verifica archeostrati-

grafica sulla base delle risultanze della geomagnetica. Con lo stesso contributo si realizzerà inoltre una raccolta digitalizzata del materiale d'archivio presente ad Ancona, (Archivio della Soprintendenza ed Archivio di Stato) relativo alle ricerche archeologiche compiute nei secoli a Cantiano: un'occasione unica - conclude Natalia Grilli - per poter conservare e restituire alla comunità materiali che



altrimenti rischierebbero di andare perduti se non dimenticati. Un primo passo importante quindi che mira a valorizzare un'area già preziosa del nostro territorio, arricchendo le nostre conoscenze sulla romanizzazione del territorio cantianese".

OPERAZIONE DI RESTYLING DEL MATERIALE DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE UN PAESE, MILLE VOLTI

Natalia Grilli assessore e vice sindaco

L'anno che sta volgendo al termine è stato caratterizzato dallo stop forzato di alcuni grandi eventi che costituiscono da sempre momenti di forte identità culturale e comunitaria per il nostro paese: la Turba, la Piazza del Gusto e Fiera Cavalli. Non per questo tuttavia si è interrotta l'attenzione e la progettualità relative agli ambiti turistico e culturale. Si è anzi approfittato del momento di pausa dalle incombenze organizzative e logistiche per ripensare e ridefinire materiali e comunicazione turistica. Nello specifico si sta attuando un'operazione di restyling del materiale di promozione ed informazione che verrà, appena possibile, presentato pubblicamente ai cittadini. Verranno installati due banner nei punti di arrivo principali - (piazzale Bartolucci e piazza del Mercato) - in cui i visitatori potranno visionare i punti di maggior attrattività turistica ed avere una prima idea di cosa poter ammirare nel centro storico di Cantiano e non solo. I singoli monumenti verranno quindi segnalati con delle targhe metalliche che riporteranno sinteticamente le principali caratteristiche e notazioni di carattere storico ed artistico. Infine verranno realizzate delle brochure di carattere innovativo: non dei semplici dépliant, ma delle "buste-raccoglitori" in cui sono contenute cartoline per ogni macro-area individuata: archeologia ed arte, Turba, tipicità e gastronomia, cavallo del Catria, natura e riserva naturale Bosco di Tecchie. Questo formato è stato scelto perché ha l'indubbio vantaggio di mantenere un'identità di work in progress: può infatti essere arricchito nel corso del tempo di nuovi elementi, in base all'evoluzione di eventi ed a nuove acquisizioni, senza diventare obsoleto. Ogni installazione sarà poi caratterizzata dal nuovo logo che accomunerà arte, natura, storia e bellezza, ricchezze in mezzo alle quali abbiamo avuto la fortuna di nascere e di vivere.

ACCORDO CON LA PROVINCIA: DAL 1° DICEMBRE AL 31 MARZO

IL COMUNE VERSO LA GESTIONE DELLA STRADA CATRIA-CHIASERNA ACCESSO LIBERO FINO ALL'INFILATOIO

Da qualche anno a questa parte, come ben sapete, la difficoltà di un Ente come quello provinciale, che si è visto sottrarre dallo Stato centrale ingenti risorse per la gestione del territorio, viabilità in primis, ha comportato una serie di restrizioni che si sono tradotte ad esempio, con riferimento al nostro territorio, nel divieto di accesso al monte Catria da tutte le strade di accesso provinciali (Acquaviva, Frontone e Chiaserna) nel periodo invernale, dal 1° dicembre al 31 marzo di ogni anno.

Ordinanza questa che vorrebbe salvaguardare l'ente provinciale dalla responsabilità della manutenzione rispetto a fenomeni atmosferici, come ad esempio la neve o il gelo, che non ne garantirebbero l'accessibilità in sicurezza.

Come Amministrazione comunale, ci siamo sempre opposti a questa ordinanza, in quanto non rispettosa delle esigenze dei vari territori e,



soprattutto, non più attuale; se infatti è comprensibile porre alcune limitazione di accesso nel caso di condizioni meteo proibitive ed estreme, non è accettabile che si imponga un divieto di accesso al Catria per un periodo di 4 mesi, durante il quale le condizioni atmosferiche, come ampiamente dimostrato negli ultimi anni, sono per la maggior parte del periodo più miti. Arrivati a questo punto, però, non basta più porsi il problema, ma è nostro compito risolverlo. E lo abbiamo fatto come sempre, prendendoci tutte le responsabilità del caso, perché crediamo che il monte Catria e quindi una sua maggior fruibilità, sia importante per l'indotto turistico e quindi economico di Cantiano e di Chiaserna in particolare. Rispetto quindi alla scorsa annualità in cui, come

Comune, ci eravamo già fatti garanti della gestione, e quindi dell'apertura anche in caso di neve, della strada di accesso al monte Catria lato Chiaserna fino al Km 5,5 (poco sopra il rifugio di Fonte Luca), questa volta abbiamo voluto fare un deciso passo in avanti: garantire l'accessibilità al Catria fino ai confini del nostro Comune, in zona Infilatoio. Questo quindi l'accordo con la Provincia, ovvero il passaggio della gestione della strada provinciale "Chiaserna-Catria" al Comune di

Cantiano, contestualmente ad un adeguato trasferimento di risorse per la sua gestione nel periodo invernale, dall'01/12 al 31/03, con cui, previo accordo con ditte locali adeguatamente attrezzate, si garantirà a tutti l'accessibilità fino a quota Infilatoio, a partire dai prossimi fine settimana (sabato e domenica) e fino al 31/03, salvo condizioni meteo estreme. Si è convenuto concentrare l'attività di supervisione ed accessibilità ai soli weekend (è in quei giorni che si concentra la quasi totalità dell'accesso turistico al monte) e solo nelle ore diurne. Si precisa che l'accesso rimane ovviamente sempre garantito a tutti i vari portatori di interesse (Università Agrarie, proprietari terreni, taglio boschi, allevatori...) alle stesse condizioni attuali. Un risultato importante questo, passato attraverso una discussione territoriale, coinvolgendo tutti i Comuni che si affacciano sui diversi versanti del Catria ed ovviamente la Provincia, come ente proprietario delle strade di accesso. Ci preme infine sottolineare che questo importante traguardo è frutto di una precisa volontà dell'Amministrazione comunale di risolvere l'annosa questione, attraverso una diretta assunzione di responsabilità oltre alla concreta dimostrazione di avere a cuore la più ampia fruibilità di questo versante, una fruibilità sostenibile e rispettosa dell'ambiente e che ci auguriamo, grazie a questa maggiore accessibilità, possa riversare sulla nostra comunità importanti benefici.

Il ponte in loc. Renaccio

Intanto sono stati finanziati dalla Provincia i lavori per il ripristino del ponte in località Renaccio. Intervento che partirà a breve, contestualmente ad un altro sulle briglie di contenimento da parte del Consorzio di Bonifica.

IN PIAZZA DEL MERCATO UNA STAZIONE BIKE-POINT

CICLOVIA APPENNINICA ALTE MARCHE OCCASIONE DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO

*Un primo passo per ottenere
il riconoscimento nazionale di Comune Ciclabile*

Filippo Gentilotti (assessore)

Nell'ambito delle attività outdoor, di cui il nostro territorio ha notevolmente beneficiato in termini di presenze "sfruttando" anche l'emergenza sanitaria ancora purtroppo in atto, quello del cicloturismo è senza dubbio un fenomeno ed un settore trainante del momento, che ha visto una crescita esponenziale, e che pertanto doveva prima o poi tradursi, a maggior ragione in un territorio che ha saputo emozionare con il passaggio della carovana rosa del Giro d'Italia, nella realizzazione di un percorso ciclabile riconosciuto con il nome di Ciclovia Appenninica delle Alte Marche (CAAM).

Aree interne

E grazie alla sinergia tra i 9 Comuni appartenenti alla Strategia nazionale aree interne (Snai), con il tramite dell'Unione montana Catria e Nerone, questa progettualità entro la primavera del 2021 sarà realtà.

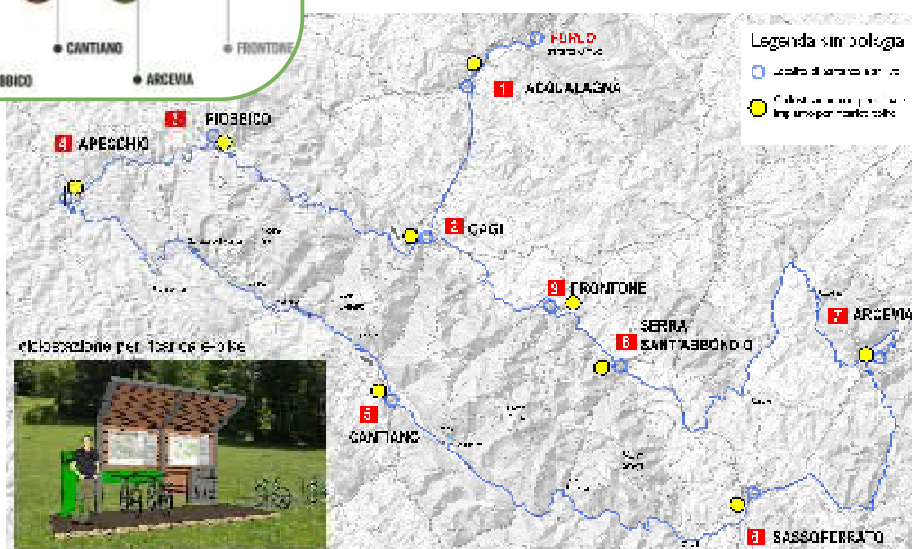
Il percorso

Un percorso ad anello, costituito da dieci tratti da percorrere singolarmente o interamente, fondamentale non solo per accogliere i ciclisti, sempre più numerosi, ma anche per permettere la promozione e la messa in rete dei punti di forza di un intero territorio, attraverso una fruibilità ampia, soprattutto rivolta alle famiglie e a chi ricerca un turismo lento. E ovviamente Cantiano, vista anche la sua privilegiata posizione dovuta al contesto geomorfologico, dovrà fare la sua parte, cercando di promuovere tutte quelle potenzialità sulle quali, da diverso tempo, si sta investendo, a partire dall'aspetto

naturalistico e ambientale fino ad arrivare a quello enogastronomico, dal patrimonio storico e culturale all'esperienzialità. L'intera ciclovia sarà quindi completamente tabellata e messa in sicurezza; è già stata

individuata inoltre, in piazza del Mercato, la realizzazione di una stazione

verrà richiesta l'adesione formale al fine di poter entrare a far parte di questo circuito che promuoverà le strutture interessate in un materiale turistico (cartine, depliant) che conterrà le informazioni utili per i cicloturisti e accompagnatori. Per ultimo anticipiamo che, in collaborazione con il Comune di Cagli, con l'auspicio di poter quanto prima garantire nuovamente la percorrenza lungo la vecchia Flaminia con un progetto di messa in sicurezza del



bike-point per informazioni, assistenza meccanica e ricarica per e-bike, in continuità con la stazione di ricarica dei veicoli elettrici recentemente entrata in funzione, magari integrata con la possibilità di affittare biciclette a pedalata assistita.

Coinvolgimento delle attività

La fase operativa del progetto passa anche attraverso il coinvolgimento delle nostre attività imprenditoriali (ad esempio bar, ristoranti, agriturismi, B&B, alberghi, noleggio bike e assistenza meccanica, negozi abbigliamento e ricambi per biciclette, guide, eccetera) alle quali

tratto a carico di Anas, è allo studio una progettualità per la sistemazione e miglior fruibilità del tratto cicloturistico Cantiano-Cagli (rifacimento di alcuni tratti di asfaltatura, nuova tabellazione turistica, integrazione di apposita segnaletica di sicurezza, sistemazione parapetti), al fine di poter intercettare e migliorare l'accoglienza di questo importante cluster turistico, oltre a collegare i nostri comuni lungo questa storica arteria, la Flaminia, ad alto valore geomorfologico e storico e già in gran parte ad utilizzo pedonale e ciclabile, con l'obiettivo futuro di poter ottenere il riconoscimento nazionale di Comune Ciclabile.

PROGETTO DELL'UNIONE MONTANA: STRUMENTI OPERATIVI

A PONTEDAZZO, PONTERICCIOLI E CHIASERNA LE TELECAMERE ANTI FURTO

Permetteranno di identificare e segnalare i mezzi rubati

Sono entrati in funzione nelle scorse settimane i venti varchi voluti e realizzati dall'Unione montana del Catria e Nerone. Si tratta di un sistema di video-lettura automatica delle targhe dei veicoli che garantirà maggior sicurezza ai sei comuni appartenenti all'ente (Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone e Serra Sant'Abbondio), andando così a contrastare la piaga dei furti nelle abitazioni private. Sono stati installati 20 varchi (per un totale di 38 telecamere) nelle principali direttrici d'accesso ai comuni che, in tempo reale (grazie ad un evoluto sistema di gestione software), permetteranno di identificare e segnalare i mezzi rubati, e volendo anche i non assicurati, non revisionati e sottoposti a fermo amministrativo. La segnalazione arriverà alle forze dell'ordine presenti sul territorio (carabinieri, polizia municipale, polizia di stato, guardia di finanza, ecc.). Tutta la strumentazione, fornita dalla ditta Sinora (leader nel settore della videosorveglianza), è stata noleggiata per quattro anni, evitando così la velocissima obsolescenza tecnologica che si verifica in questi casi. Il costo totale è di 228.000 € (comprensivo di installazione, gestione e manutenzione), finanziato interamente dall'Unione montana del Catria e Nerone e dai comuni membri. Un sistema in grado di riconoscere le targhe di ben trentatré paesi europei. Inoltre individua le merci in transito sui mezzi (classe di pericolosità e numero identificativo) e monitora costantemente l'indice d'inquinamento. In questo modo l'Unione montana mette a disposizione

delle forze dell'ordine un importantissimo ed utile strumento per monitorare il proprio territorio che conta un bacino di quasi 20.000 abitanti. Relativamente al



nostro comune, i varchi installati sono 3: sono ubicati a Pontedazzo, Pontericcioli e Chiaserna.

EMERGENZA COVID: CONFERMATA LA MISURA DI MAGGIO

BUONI SPESA IN ARRIVO: ECCO PER CHI

È stata riconfermata la misura, già effettuata lo scorso maggio 2020, dei contributi di solidarietà per far fronte all'acquisto di generi di prima necessità rivolta ai cittadini che, in seguito ad emergenza Covid, si trovino in uno stato di effettiva difficoltà, sopraggiunta o aggravata. Dal 7 al 16 dicembre 2020 è stata data la possibilità di presentare domanda tramite modello di autodichiarazione scaricabile dal sito istituzionale, con cui il cittadino ha potuto certificare il proprio stato di bisogno. Verranno rilasciati buoni spesa spendibili esclusivamente per beni primari presso gli esercenti locali, di cui verrà fornita apposita lista. Per ulteriori e più specifiche informazioni si invita a consultare il sito del Comune di Cantiano.